

Rep. n. *295*



ATTI PUBBLICI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

MAGISTRATO ALLE ACQUE

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE

V E N E Z I A

CONVENZIONE

tra il Magistrato alle Acque ed il Consorzio Venezia Nuova per la disciplina della concessione avente ad oggetto l'espletamento di studi, progettazioni, sperimentazioni e l'esecuzione di opere finalizzate alla salvaguardia ambientale ed idrogeologica di Venezia e del territorio lagunare.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 1992 (millenovecentonovantadue), il giorno *5* (*cinque*) del mese di *giugno* in Venezia, in una sala del Magistrato alle Acque, dinanzi a me rag. Gabriele Regini, Ufficiale Rogante del Magistrato alle Acque, delegato a ricevere i contratti, e senza l'assistenza dei testimoni, avendovi le parti contraenti con me d'accordo rinunciato, giusta facoltà concessa dal disposto dell'art. 48 della vigente legge notarile in data 15.02.1913, n. 89.

PREMESSO

UFFICIO REGISTRO — VENEZIA

Serie Atti Pubblici

Reg. il 04-03-93 al N. 510

Esatte lire 100.000 (centotremila).

~~IL CASSIERE~~

IL DIRETTORE
1° DIRETTORE
(Dr.ssa Carrara)



- che in data 24.02.1984 è stata stipulata la Convenzione rep. 6393 fra il Magistrato alle Acque e il Consorzio Venezia Nuova per la concessione di studi, prove, sperimentazioni ed opere a carattere sperimentale, preliminari ai lavori occorrenti per la conservazione dell'equilibrio idrogeologico della laguna di Venezia e per l'abbattimento delle acque alte nei centri storici, nell'ambito dei finanziamenti disposti dalla L. 171/73;
- che in data 12.07.1985 è stata stipulata una ulteriore Convenzione, rep. 6479, tra il Magistrato alle Acque ed il Consorzio Venezia Nuova per l'esecuzione di studi, sperimentazioni, progettazioni ed opere relative alla salvaguardia di Venezia e della sua laguna, in forza della espressa previsione dell'art. 3 della L. 798/84, le cui premesse si intendono qui integralmente riportate;
- che un'ulteriore Convenzione, rep. 6745, tra il Magistrato alle Acque ed il Consorzio Venezia Nuova per la prosecuzione dell'esecuzione di studi, sperimentazioni, progettazioni ed opere di cui sopra, è stata stipulata in data 23.12.1987;
- che in data 15.12.1989 e in data 2.8.1990 sono

stati stipulati rispettivamente una ulteriore Convenzione (rep. 7025) ed il relativo atto aggiuntivo (rep. 7101) per la prosecuzione e lo sviluppo di studi, sperimentazioni, progettazioni ed opere di cui alla precedente premessa per un importo di Lire 124.200.000.000.= (centoventiquattromiliardiduecentomilioni) a valere sullo stanziamento disposto dalla L. 11.3.1988 n. 67, così come ripartito dal Decreto n. 104721 del Ministro del Tesoro, emanato di concerto con il Ministro dei Lavori Pubblici;

- che in data 21.11.1987 è stata altresì stipulata, tra il Ministero dei Lavori Pubblici - Direzione Generale per le Opere Marittime ed il medesimo Consorzio Venezia Nuova, la Convenzione rep. 1568 per l'esecuzione degli interventi di cui all'art. 3 lett. d) della richiamata L. 798/84;

- che in data 20.4.1989 è stata stipulata una ulteriore Convenzione, rep. 1685, tra il Ministero dei Lavori Pubblici - Direzione Generale per le Opere Marittime ed il Consorzio Venezia Nuova per la prosecuzione degli interventi di cui all'art. 3 lett. d) della L. 798/84;

- che in data 2.08.1990 è stato emanato il Decreto n. 3672/50/7VE con cui, ai sensi e per gli ef-

fetti del combinato disposto degli artt. 10 della L. 5.5.1907 n. 257 e 3, comma 3, della L. 29.11.1984 n. 798, è stata rimessa al Magistrato alle Acque di Venezia la competenza esclusiva alla realizzazione degli interventi di competenza dello Stato finalizzati alla salvaguardia di Venezia ed alla tutela della laguna che rientrano tra quelli di cui alle lett. a), c), d) ed l) dell'art. 3 della L. 798/84;

- che in data 21.2.1991 è stata stipulata tra il Magistrato alle Acque ed il Consorzio Venezia Nuova la Convenzione rep. 7138, approvata con D.P. n. 6465 del 13.5.1991, comprendente anche interventi di cui all'art. 3 lett. d) della L. 798/84 in forza del succitato D.M. n. 3672/50/VE-7 per la prosecuzione e lo sviluppo di studi, sperimentazioni, progettazioni ed opere di cui alle precedenti premesse;

- che il Magistrato alle Acque, con il Concessionario Consorzio Venezia Nuova, ha elaborato un Piano Generale degli Interventi che tiene conto delle indicazioni, osservazioni e prescrizioni fornite dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici come recepite dal Comitato misto ex art. 4 L. 798/84 nella seduta del 20.3.1990;



- che tale Piano Generale degli Interventi è stato approvato dal Comitato misto ex art. 4 L. 798/84 nella seduta del 19.6.1991;
- che il suddetto Piano Generale degli Interventi può essere realizzato per lotti funzionali - suddivisibili, a loro volta, in stralci - in ragione della categoria e connessione degli studi, delle sperimentazioni e delle opere da realizzare;
- che attualmente sono disponibili lire 80,1 miliardi stanziati dalla L. 67/88, così come rimodulati dalla L. 405/90, ripartiti dal D.M. 108040 del 7.2.1991 quanto a lire 63,4 miliardi - di cui lire 14,1 miliardi in conto residui 1991, lire 26,9 miliardi in conto competenza 1992 e lire 22,4 miliardi in conto competenza 1993- per studi, progettazioni, sperimentazioni ed opere volte al riequilibrio idrogeologico della laguna, all'arresto e all'inversione del processo di degrado del bacino lagunare e all'eliminazione delle cause che lo hanno provocato, all'attenuazione dei livelli delle maree in laguna, alla difesa, con interventi localizzati, delle "insulae" dei centri storici e a porre al riparo gli insediamenti urbani lagunari dalle

"acque alte" eccezionali, anche mediante interventi alle bocche di porto con sbarramenti manovrabili per la regolazione delle maree di cui all'art. 3, lett. a), della L. 798/84; quanto a lire 3 miliardi -di cui lire 1 miliardo in conto competenza 1992 e lire 2 miliardi in conto competenza 1993- per marginamenti lagunari di cui all'art. 3, lett. c), della L. 798/84 e quanto a lire 13,7 miliardi in conto competenza 1993 per opere portuali marittime a difesa dei litorali di cui all'art. 3, lett. d), della L. 798/84;

- che è stato individuato, nell'ambito del Piano Generale degli Interventi, il lotto funzionale per la cui realizzazione è intanto disponibile la somma complessiva di lire 80.100.000.000.= (ottantamiliardicentomilioni);

- che, pertanto, poichè è disponibile la somma complessiva di lire 80.100.000.000.= (ottantamiliardicentomilioni), si può procedere, in forza di quanto disposto dall'art. 3, comma 3, della L. 798/84 ed in applicazione di quanto convenuto nelle precedenti Convenzioni rep. 6479, rep. 6745, rep. 7025 e rep. 7138, alla stipula di un nuovo atto negoziale tendente a regolare i rapporti tra il Magistrato alle Acque ed il

Fur

Consorzio Venezia Nuova al fine della prosecuzione di studi, sperimentazioni, progettazioni ed opere finalizzate alla salvaguardia di Venezia ed al recupero dell'ecosistema lagunare;

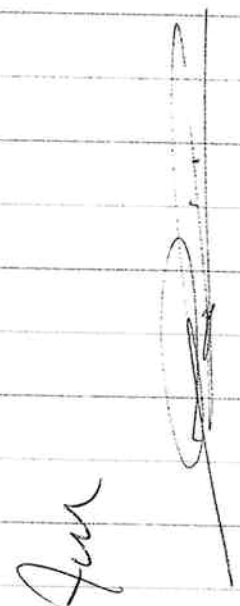
- che gli interventi da eseguire rappresentano opere teleologicamente e tecnologicamente tra loro connesse e collegate a quelle già in fase di esecuzione cosicchè non possono che realizzarsi dal soggetto in possesso del necessario bagaglio di conoscenze scientifiche e tecniche;

- che, pertanto, sussiste quell'insieme di ragioni tecniche per le quali l'esecuzione degli interventi deve essere mantenuta in capo al soggetto Concessionario anche alla luce di quanto disposto dall'art. 9, 2° comma, lett. b), D.P.R. 406/1991;

- che, a tal fine, è stato redatto apposito schema di Convenzione;

- che nella seduta del 12.2.1992 il Comitato di Indirizzo Coordinamento e Controllo di cui all'art. 4 della L. 798/84 ha espresso parere favorevole in ordine all'impiego della predetta somma complessiva di lire 80,1 miliardi per l'attuazione dei summenzionati interventi;

- che sullo schema del presente atto si è positivamente pronunciato, con voto n. 29 del



13.3.1992, il Comitato Tecnico di Magistratura;

- che il Consorzio Venezia Nuova garantisce l'esecuzione della presente Convenzione mediante polizza fidejussoria in luogo del versamento della cauzione definitiva;
- che dagli accertamenti effettuati ai sensi e per gli effetti della legge 646/82, così come integrata dalle successive leggi 936/82, 55/90 e 203/91, non risulta che a carico dei responsabili delle singole Imprese componenti il Consorzio stesso, dei rispettivi familiari e conviventi, sussistono procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 27.12.1956 n. 1423 ovvero provvedimenti indicati nel comma 1, nonché negli artt. 10 ter e 10 quater, della L. 31.05.1965 n. 575;
- che si è stabilito di addivenire oggi alla stipula del presente atto.

Si sono a tal fine presentati avanti a me, rag. Gabriele Regini, Ufficiale Rogante del Magistrato alle Acque di Venezia, delegato a ricevere i contratti

DA UNA PARTE

il dott. Salvatore Di Girolamo, in rappresentanza